





EOLICO: ITALIA ANCORA FERMA, A RISCHIO GLI OBIETTIVI 2030

L'intervento su Quotidiano Energia

Il Presidente dell'ANEV Simone Togni interviene su Quotidiano Energia in merito al report di metà anno di WindEurope, che fo-

tografa l'andamento del settore eolico in Europa e il ritardo che continua a caratterizzare l'Italia.

«Al ritardo del 2025 si aggiunge quello dei primi sei mesi del 2026, serve con urgenza una spinta decisa con le prossime aste del FER X che raddoppi l'installato adeguando il livello di sostegno agli investimenti.

Questo porterà riduzione dei costi, benefici ambientali e climatici e sicurezza energetica». ■



CORSI E SEMINARI ANEV

POTRANNO ESSERE RILASCIATI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

CORSI 2026

O&M-Asset management

30 settembre
Roma

WindOffshore

18 novembre
Roma

SEMINARI 2026

Impianti eolici: interventi sugli impianti in esercizio e nuove opportunità del dm fer x definitivo

14 ottobre
Roma

Seminario PPA

28 ottobre
Roma

Seminario VIA

9 dicembre
Roma

Per informazioni e iscrizioni: formazione@anev.org

Lungotevere dei Mellini, 44 | 00193 Roma | tel. +390642014701 | segreteria@anev.org

www.anev.org

IL MASE DIMEZZA I FONDI PER I PORTI. TOGNI (ANEV): "IL PROBLEMA È CHE MANCA UN PIANO PER L'EOLICO OFFSHORE"

L'intervento su Energia Oltre

Il presidente di ANEV Simone è intervenuto sulla testata Energia Oltre in merito alla riduzione dei fondi per i porti di Taranto e

Augusta, dove dovrebbero sorgere degli hub per l'eolico offshore.

«L'adeguamento dei porti è una delle partite da giocare rispetto allo sviluppo di capacità per l'eolico offshore, che avrà tempistiche lunghe. Naturalmente dispiace che anche i capitoli di spesa allocati per l'infrastruttura logistica legata all'eolico offshore siano ridotti. Ma è importante chiarire che i fondi sono stanziati non solo per l'eolico offshore, ma anche per il dragaggio dei fondali, la predisposizione di banchine e altri lavori infrastrutturali», commenta il presidente Togni. ■

